

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
- ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

La crisi municipale

Possiamo chiamarla così, ed è cosa certo dolorosa che si verifici, esempio raro in tutta Italia, all'inizio del funzionamento dell'amministrazione. La malattia, se non è insanabile, è grave, e neanche l'opera del sanitario, cui il Consiglio ha fatto appello nell'ultima seduta, ha valso ad ottenere una guarigione sollecita.

Nel momento in cui ancora non è perduta la speranza che una buona ossigenazione salvi l'esistenza di un corpo consigliere che pure ha in sé buoni elementi per amministrare, non vogliamo accrescere malumori e metter zeppe coll'analizzare le cause per cui si è creata la situazione presente. Solo ci sia consentito di ripetere, e lo ripeteremo a sazietà, che la situazione presente è la prova del fallimento della nota formula, creata per comodo di ogni più ambiguo atteggiamento degli ambizioncelli, che in amministrazione non ci vogliono partiti.

La solidarietà delle vedute amministrative e la reciproca fiducia amministrativa han fatto davvero una bella prova! Anche perché, ed anche questo dimostra la inconsistenza delle affermazioni della necessità di dare l'ostracismo ai partiti dall'aula consigliare, a mezzo dei loro organi locali, i clerico-conservatori manifestano l'invincibile ripugnanza per la parte democratica, segnatamente per quella che fa l'effetto di un drappo rosso anche ai tori.... senza vitalità.

Ci si dice che la situazione è resa anche più difficile dalle losche inframmettenze di persone

estranee al Consiglio, e ciò potrebbe anche essere perché è noto quale sinistra influenza cerchino taluni di esercitare, per la protezione d'altri interessi, nell'amministrazione comunale.

Le nostre osservazioni sugli inconvenienti del difetto di organizzazione di partito non conducono però alla affermazione della necessità di uno scioglimento del Consiglio: noi stessi, proponendo una lista di candidati al corpo elettorale, abbiamo assunta la relativa responsabilità e non intendiamo declinarla.

Neanche l'intervento di un Commissario può, in un periodo relativamente breve, condurre a quella sicura e proficua selezione che ci metta in grado di formare una lista di uomini di provata e non ostentata fede democratica. Tale opera richiede tempo maggiore, e i comizi di domani, anche sostituendo le persone, offrirebbe gli stessi inconvenienti. Dunque il meglio che resti a fare per il momento è di ricordare che il paese ha detto di volere che gli attuali consiglieri gli diano un'amministrazione. E questa deve farsi.

Tutti, vecchi e nuovi consiglieri, debbono indursi in questo preciso e indeclinabile proposito. E se la fiducia e le simpatie non possono raccogliersi unanimi sulle persone designate dalla maggioranza, non è ragione di rifiuto. Le votazioni plebiscitarie non soddisfano che i vanitosi. Gli uomini che il Consiglio, riconfermi o sostituisca, vorrà designare, cerchino la ragione dell'accettazione del mandato nella coscienza del proprio dovere e del proprio valore.

con immediato sollievo dei
dolori colla "Cura Myles",
di fama mondiale. Opuscoli
gratuiti. - Deposito
Dr. C. CAMBIERI
Corso S. Celso, 26 - Milano.



LA GUERRA, L'AGRICOLTURA E LA PATRIA

Nel momento attuale in cui l'Europa è in armi, in una violenta esplosione di conflitti, è sacrosanto dovere della classe agricola aiutare colla propria attività la patria.

L'agricoltura dei paesi centrali di Europa è fin d'ora paralizzata.

Se, come è prevedibile, la guerra non finirà subito, la grande massa dei campi dei paesi belligeranti non verrà seminata.

La produzione frumentaria della Europa, che è di circa 450 milioni di quintali di grano, ne sarà fortemente diminuita.

Le importazioni dall'Argentina e dall'India non potranno certamente scongiurare delle dolorose carestie che attraverserà certo anche il nostro paese, non essendo esso ancora in grado di produrre quanto basta al proprio consumo di questo genere di primissima necessità.

Gli agricoltori italiani, come dicevo, possono rendere un grande servizio alla patria aumentando da una parte la superficie da seminare a grano, migliorando dall'altra il sistema di coltura mettendo in atto tutti i mezzi suggeriti dalla pratica e dalla scienza per innalzare la produzione unitaria del frumento, e adottando varietà le quali hanno dimostrato di essere di gran reddito.

E nel caso speciale del nostro paese mi è doveroso suggerire di coltivare non solo la massima parte di terreno aratorio, ma ancora di utilizzare gli interfilari dei vigneti nei quali il grano viene molto bene e serve soprattutto ad aumentare il reddito o a diminuirne le perdite, come si vuole, del vigneto stesso.

Modificare molto le idee che si hanno sulla specializzazione della coltivazione della vite e credere, poiché è la realtà delle cose, che oggi è pregiudizio il mantenere la vite sola a padroneggiare sui nostri colli, ed è grave pregiudizio il non volere seminare del grano negli interfilari. E se ciò è pregiudizio in annate pressoché normali, è un vero male che arrechiamo alla vita nazionale nel momento che attraversiamo.

Pensino poi gli agricoltori che produrre grano oggi non è solo una lucrosissima speculazione, perché il grano andrà incontro a forti aumenti di prezzo.

Dovere di patriottismo e riflessione

di tornaconto immediato suggeriscono quindi di estendere quest'anno le semine, facendo numerosi ristoppi, lasciando per le coltivazioni primaverili lo stretto necessario, e, come ho detto sopra, utilizzando nella massima parte gli interfilari.

A chi obietta che mancheranno le braccia per seminare una maggior superficie domando se è ben certo che a primavera potrà seminare tutti gli appezzamenti a meliga.

Non basterà seminare maggiore superficie di terreno, bisognerà pure coltivare buone varietà di grano e combinare le concimazioni chimiche, che hanno dato, a parecchi agricoltori del nostro paese, risultati meravigliosi. Basti pensare che date le stesse condizioni di terreno c'è chi è arrivato ad ottenere tre quintali di grano per staio grosso, mentre altri non giungono a 150 kg. colle buone lavorazioni, fatte con aratri moderni, che non costano molto, ma che all'incontro rendono ottimi servizi; con equilibrate concimazioni, nei nostri paesi si potrebbe almeno aumentare di un buon terzo la produzione frumentaria.

Per l'uso dei perfosfati, se pure sembra diffuso, non è diffuso il modo di usarlo. Si crede che basti spolverare il terreno con un poco di questo concime per vedere crescere dell'oro.

Ma l'oro crescerà quando lo si adopererà nelle quantità volute, mescolando con altri concimi che rappresentano per le piante alimenti importantissimi.

Così per i terreni ove debba ristoppare o dopo la meliga si potrà dare la seguente miscela:

Perfosfato minerale Kg. 50-60
Calcioocianamide " 10-15

Per i grani seminati su mediche, trifogli o ploite rotte basta la concimazione con perfosfato in ragione di 50 Kg. per staio di 1000 metri.

Circa le varietà dirò che i frumenti i quali diedero i migliori risultati sono i seguenti:

Rieti - Gros bleu - Padovano e rosso gentile. A seconda delle posizioni si addice uno piuttosto che l'altro.

Si ricordi ancora in questo momento un altro alleato dell'agricoltura, il vostro Consorzio Agrario, il quale, oltre a fornirvi e i concimi e le sementi e le macchine agricole

AMARO GAMONDI

Acqui - Corso Bagni

PREMIATO
con le più alte Onorificenze